

Bill Gross lascia Pimco: alcune riflessioni

Il fondatore della importante società di gestione lascia la sua creatura. Prendiamo spunto per alcune riflessioni utili all'investitore grande e piccolo.



Bill Gross è una delle figure più importanti nel mondo del risparmio gestito: esperto gestore obbligazionario, ha creato in California la società di gestione Pimco (Pacific Investment Management Company); il fondo Total Return è stato il più grande al mondo per molto tempo.

I rendimenti deludenti e la fuga degli investitori dai fondi della società (forse non ultima anche un'indagine della SEC su presunte manipolazioni sui prezzi dei titoli) hanno fatto allontanare il fondatore, passato ad una società concorrente.

Questa vicenda ci ha fornito lo spunto per alcune riflessioni, alcune generali, altre di carattere più specifico.

- Nessuno è indispensabile all'interno di un'organizzazione, specialmente se di grandi dimensioni.
- I "guru" non funzionano sempre: è umano, è inevitabile.
- I mega-fondi faticano a performare: la grande dimensione rende impossibile sfruttare le opportunità migliori, che spesso sono di piccola dimensione.
- Il gestore che ottiene risultati inferiori al mercato di riferimento viene licenziato (anche se si tratta del grande capo). Questo spiega perché il 99% dei fondi presenti sul mercato effettua gestione di tipo passivo, cioè di replica del benchmark. Nessun gestore rischia il posto di lavoro se il suo risultato è rimasto nella media (potremmo anche dire nel gregge).
- Prendere decisioni di investimento (vendere/tenere/comprare un fondo) solo in base alla permanenza o meno del suo gestore non è una scelta ponderata.

Un fondo va valutato per il suo stile di gestione, le sue performance ed il suo prevedibile andamento futuro in base agli asset sui quali ha investito.

Osservazione importante: il BTP con scadenza a 10 anni rende il 2,28% lordo (e altri titoli governativi esteri anche meno); le commissioni di gestione di un fondo obbligazionario sono comprese nel range 1,00% - 1,50%. Domanda: cosa rimane nelle tasche dell'investitore (dopo aver tolto costi e tasse)?

Molto poco; si rischia di andare verso **rendimenti nulli o addirittura negativi**.



Questa è una certezza per i fondi monetari e obbligazionari breve termine (rendimenti dei titoli inferiori ai costi dei fondi). Gli investitori privati li acquistano ancora perché guardano ai buoni rendimenti degli ultimi mesi. Ma se guardiamo avanti.....

RACCOMANDAZIONI GENERALI

Le notizie e i dati utilizzati nel presente documento provengono da informazioni e da documentazioni di dominio pubblico. L'Autore non risponde dell'accuratezza, completezza, precisione e imparzialità di tali dati e notizie. Il presente documento è stato redatto in via autonoma e indipendente e senza la collaborazione della società oggetto di analisi o di società ad essa collegate. Le opinioni espresse nel presente documento rispecchiano le personali opinioni dell'Autore e nessuna ricompensa, né diretta, né indiretta è stata, né verrà ricevuta a seguito delle suddette opinioni. In nessun caso l'Autore del presente documento potrà essere ritenuto responsabile (per colpa o altrimenti) per danni derivanti dall'utilizzo delle informazioni e delle opinioni in esso riportate. Il presente documento ha esclusivamente finalità informative e non può essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi, né pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi finalità. Questo documento non costituisce attività di sollecitazione del pubblico risparmio, né intende sollecitare l'acquisto o la vendita dei titoli in oggetto. I destinatari del presente documento sono vincolati ad osservare le limitazioni sopra riportate.

Davide Vivian

Maila Bozzetto

Consulenti Finanziari Indipendenti

www.imad2.it